

CODICE ETICO

INDICE

1. <u>PREMESSA</u>	
2. <u>INTRODUZIONE</u>	1
3. <u>PRINCIPI GENERALI</u>	3
3.2. TRASPARENZA	3
3.3. CORRETTEZZA	3
3.4. EFFICIENZA	4
3.5. SPIRITO DI SERVIZIO	4
3.6. CONCORRENZA	4
3.7. SOSTENIBILITÀ	4
3.8. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	4
4. <u>IL SISTEMA DI GOVERNO DELL'AZIENDA</u>	4
5. <u>CRITERI DI CONDOTTA</u>	5
6. <u>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</u>	5
7. <u>RAPPORTO CON I SOCI</u>	7
8. <u>RAPPORTI CON IL PERSONALE</u>	7
8.1. RAPPORTI CON IL PERSONALE	7
8.2. DOVERI DEL PERSONALE	8
8.3. SCRITTURE CONTABILI E REGISTRAZIONI	8
8.4. CONFLITTO DI INTERESSI	8
8.5. BENI AZIENDALI	8
8.6. USO DEI SISTEMI INFORMATICI	8
8.7. REGALI, OMAGGI E ALTRE UTILITÀ	9
8.8. TUTELA DELLA RISERVATEZZA	9

8.9. RISERVATEZZA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	9
8.10. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE	9
8.11. OBBLIGHI DEI COLLABORATORI	9
9. RAPPORTI CON I CLIENTI	9
9.1. UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ	9
9.2. CONTRATTI E COMUNICAZIONI	10
9.3. QUALITÀ E CUSTOMER SATISFACTION	10
9.4. INTERAZIONE CON I CLIENTI	10
10. PARTECIPAZIONE ALLE GARE E RAPPORTI CON I COMMITTENTI	10
10.1. PARTECIPAZIONE A PROCEDURE DI CONFRONTO CONCORRENZIALE	10
10.2. CORRETTEZZA NELLE TRATTATIVE COMMERCIALI	10
11. RAPPORTI CON I FORNITORI	11
11.1. SCELTA DEL FORNITORE	11
11.2. TRASPARENZA CON I FORNITORI DI SERVIZI, LAVORI E FORNITURE	11
11.3. CORRETTEZZA E DILIGENZA NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI	11
11.4. TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI PROFILI ETICI	11
12. RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO E CON LE ALTRE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE	12
12.1. MISSION AZIENDALE E INTERESSE GENERALE	12
12.2. INTEGRITÀ E INDIPENDENZA NEI RAPPORTI	12
13. RAPPORTI CON LE COMUNITA' LOCALI	12
13.1. ATTENZIONE PER L'AMBIENTE	12
14. RAPPORTI CON PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI	13
15. DOVERI DEL MANAGEMENT, DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI	13

15.1. DOVERI DEL PRESIDENTE	13
15.2. DOVERI DEL DIRETTORE GENERALE	13
15.3. DOVERI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	13
15.4. DOVERI DEI DIRIGENTI	14
15.5. DOVERI DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI	14
15.6. DOVERI DEI COMUNI SOCI	15
16. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO	15
16.1. ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA INTERNO	15
16.2. COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA INTERNO	16
16.3. FUNZIONE DI AUDIT	16
16.4. SEGNALAZIONI	16
16.5. VIOLAZIONI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO	17
17. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	17

1. PREMESSA

I principi di onestà e trasparenza devono essere presenti in tutti i comportamenti aziendali. Questa è la ragione dell'esistenza di un Codice Etico che, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definisce regole aziendali che coinvolgono e impegnano tutti i dipendenti.

Il Direttore Generale

2. INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico è una dichiarazione pubblica di acquevenete SpA, in cui sono individuati i principi generali e le regole comportamentali cui viene riconosciuto valore etico positivo. Tali principi e regole ispirano il comportamento di acquevenete SpA nei confronti di tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, e sono posti alla base delle relazioni tra gli stessi.

Esso costituisce, inoltre, uno strumento con cui acquevenete SpA, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, alla promozione del processo di sviluppo socio-economico del territorio servito.

In questo quadro, acquevenete SpA rappresenta il punto di riferimento per i portatori di interesse, assicurando un senso di solida identità ai propri clienti, garantendo un'efficace rappresentanza a tutti i livelli e in tutte le sedi ed erogando efficienti servizi specifici. Nel suo operato acquevenete SpA si ispira ai più elevati standard etici, coniugando rispetto e difesa del principio di legalità e piena assunzione di responsabilità nei confronti di tutte le parti interessate, secondo una prospettiva integrata e strategica.

Il presente Codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della Società e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti i membri degli organi Federali, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti, nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi federali, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

I principi declinati nel Codice si prefiggono di accrescere l'efficienza dell'organizzazione, indirizzando i destinatari verso obiettivi positivi in grado di produrre utilità sia per i diretti interessati, sia per l'ambiente di riferimento nel suo complesso, rafforzando la coesione e la coerenza del sistema, attraverso il miglioramento delle relazioni interne e l'attenzione alla buona reputazione.

Tutte le componenti del sistema aziendale (ivi compresi, a titolo esemplificativo, i diversi livelli del sistema, i dipendenti e i collaboratori, le imprese e gli altri enti, i rappresentanti presso enti ed organismi esterni, le commissioni, i gruppi di lavoro, le società dalla stessa partecipate) sono coinvolte nel perseguimento di tale obiettivo e sono chiamate a tenere comportamenti eticamente corretti, oltre che non in contrasto con leggi, regolamenti e fonti del diritto nazionali, comunitarie ed internazionali, in linea con i principi, i valori ispiratori e gli scopi elencati nello Statuto di acquevenete SpA, di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante.

A tal fine, tutti i livelli del sistema aziendale, nonché gli organismi costituiti ai diversi livelli, sono tenuti ad adoperarsi affinché le disposizioni contenute nel presente Codice Etico siano rispettate ed attuate compiutamente.

acquevenete SpA si impegna, altresì, a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

Il Codice Etico è disponibile sul sito istituzionale di acquevenete SpA. Del Codice è data ampia diffusione interna mediante affissione in luogo accessibile a chiunque e lo stesso è messo a disposizione di tutti i Destinatari del Codice, inclusi i Soggetti Esterni che si impegnano al rispetto dello stesso in forza di apposita accettazione o di apposite clausole contrattuali.

Il Codice Etico è costituito:

- dai principi etici generali che individuano i valori di riferimento nelle attività aziendali;
- dai criteri di condotta verso ciascun *stakeholder*, che forniscono le linee guida e le norme alle quali i soggetti destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi;
- dalle regole di comportamento.

Il presente documento assume come perimetro di riferimento:

- il sistema aziendale nel suo complesso;
- i Comuni Soci;
- gli amministratori.

La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con la società e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei lavoratori) e dai contratti collettivi di lavoro.

L'ODV, organo collegiale con pieni e autonomi poteri di azione e controllo, è deputato a vigilare sull'attuazione e osservanza dei principi e delle regole comportamentali espressi nel presente Codice Etico.

L'ODV, al quale dovrà essere data tempestiva segnalazione dei comportamenti e degli atti compiuti in potenziale violazione del Codice, potrà emanare pareri e raccomandazioni indirizzati ai Comuni soci allo scopo di migliorare l'applicazione del Codice e/o, in caso di accertate violazioni, indirizzati ai soggetti responsabili dell'irrogazione delle sanzioni.

È compito dell'ODV:

- diffondere la conoscenza del Codice;
- promuovere attività di sensibilizzazione dei dirigenti e dipendenti sulle questioni etiche;
- assistere acquevenete SpA per la corretta applicazione dei principi e dei criteri di condotta del Codice;
- svolgere attività di monitoraggio sul clima e la condotta aziendale al fine di accertare il grado di applicazione dei principi enunciati nel Codice;
- accertare i casi di violazione dei principi e dei criteri di condotta del Codice e proporre eventuali provvedimenti sanzionatori, nel rispetto dei contratti di lavoro;
- proporre le opportune revisioni atte a migliorare i principi del Codice.

Il Codice può essere modificato ed integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.

3. PRINCIPI GENERALI

L'integrità etica e la correttezza nei rapporti tra le persone costituiscono valori irrinunciabili per acquevenete SpA e, in particolare, i principi di equità e sostenibilità costituiscono il fondamento etico delle relazioni che la società intende instaurare con tutti i suoi *stakeholder*. A tal fine, con il presente Codice, acquevenete SpA s'impegna a vincolare il proprio sistema di governo a questi valori.

acquevenete SpA promuove la comprensione e la condivisione dei propri valori etici presso tutti i destinatari e gli stessi sono obbligati a rispettare i principi comportamentali presentati nel Codice Etico, che si basano sui valori di integrità, trasparenza, legalità, imparzialità e prudenza e sul riconoscimento della centralità delle persone.

La convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di acquevenete SpA non può in alcun modo giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del presente Codice.

3.1 Responsabilità

Nella realizzazione della missione aziendale i comportamenti di tutti i destinatari del presente Codice devono essere ispirati dall'etica della responsabilità.

acquevenete SpA ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia.

I destinatari del Codice sono tenuti al rispetto della normativa vigente; in nessun caso è ammesso perseguire o realizzare l'interesse aziendale in violazione delle leggi.

acquevenete SpA si impegna ad assicurare ai soggetti interessati un adeguato programma di informazione e formazione continua sul Codice Etico.

3.2. Trasparenza

Il principio della trasparenza si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della società.

L'osservanza di tale principio implica l'impegno a fornire informazioni adeguate in modo chiaro e completo. acquevenete SpA, sia nelle comunicazioni rivolte al suo interno che in quelle rivolte all'esterno, adotta forme verbali o scritte di facile e immediata comprensione, evitando che le asimmetrie informative producano il conseguimento di vantaggi illegittimi.

3.3. Correttezza

Il principio di correttezza implica il rispetto da parte di tutti, nell'espletamento della propria attività lavorativa e professionale, dei diritti di ciascun soggetto coinvolto, al di là della mera osservanza di norme vigenti e contratti di lavoro, e l'adozione di condotte ispirate al valore dell'onestà, in modo che i vantaggi dei singoli individui e della società siano leciti e condivisi.

Tale rispetto è da intendersi anche sotto il profilo delle pari opportunità e del rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione arbitraria nei confronti delle persone o di soggetti collettivi; della tutela della privacy e del decoro; dell'adozione di comportamenti tesi a evitare conflitti di interessi, intendendosi per tali tutte le situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse sia in contrasto con gli interessi e la missione di acquevenete SpA.

I rapporti con l'esterno, le relazioni con i propri collaboratori e quelle tra questi ultimi devono essere improntati alla massima lealtà, nell'agire con senso di responsabilità, nella valorizzazione e salvaguardia del patrimonio aziendale e nell'applicazione di un'attitudine di buona fede in ogni attività o decisione.

acquevenete SpA si impegna pertanto ad agire in modo equo ed imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti i soggetti con i quali entra in contatto, pur nelle differenti forme di relazione e comunicazione richieste dalla natura e dal ruolo istituzionale dei diversi interlocutori.

3.4. Efficienza

Il principio della efficienza richiede che in ogni attività lavorativa venga realizzata l'economicità della gestione e venga assunto l'impegno di offrire un servizio adeguato rispetto alle esigenze del cliente.

3.5. Spirito di servizio

Il principio dello spirito di servizio implica la fondamentale condivisione dei valori e dei fini comuni espressi dalla mission aziendale, alla cui definizione ciascuno partecipa secondo le proprie responsabilità.

I comportamenti tra le persone coinvolte nell'attività aziendale, a tutti i livelli e gradi di responsabilità, devono essere costantemente ispirati a lealtà, fiducia e collaborazione, in modo da agevolare la migliore prestazione possibile nel rispetto reciproco.

3.6. Concorrenza

acquevenete SpA si impegna nel servizio idrico integrato e in servizi di pubblica utilità in partnership con enti pubblici territoriali e società paritetiche e sviluppa il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

3.7. Sostenibilità

acquevenete SpA è consapevole dell'incidenza delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento.

Per questa ragione la direzione e tutti i dipendenti si impegnano a cercare ed adottare soluzioni tecnologiche ed organizzative che permettano di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio ed alla salvaguardia dell'ambiente circostante.

3.8. Valorizzazione delle risorse umane

acquevenete SpA considera le risorse umane il fattore fondamentale per il proprio sviluppo. Pertanto, ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di incrementare il patrimonio di competenze possedute.

4. II SISTEMA DI GOVERNO DELL'AZIENDA

acquevenete SpA ha sviluppato un sistema di governo aziendale coerente con la normativa vigente ed in linea con le migliori prassi esistenti in materia.

Tale sistema è orientato a garantire una conduzione responsabile dell'azienda che permetta di equilibrare gli obiettivi, di creare valore per i soci, salvaguardare l'ambiente e contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, d'intesa con gli enti di riferimento.

acquevenete SpA nel suo complesso ispira i propri comportamenti ai principi di correttezza ed integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività svolte. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione e alla Direzione è altresì richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza e di rispetto delle linee di indirizzo definite nelle relazioni che essi intrattengono, per conto di acquevenete SpA, con le Istituzioni pubbliche e con qualsiasi soggetto privato.

A tutte le componenti aziendali è richiesta la partecipazione assidua ed informata all'attività di acquevenete SpA; esse sono tenute a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti; ogni attività di comunicazione deve rispettare le leggi e le pratiche di condotta e deve essere volta a salvaguardare le informazioni di "price sensitive" e di segreto industriale. Ad esse è richiesto il rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice. Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con l'azienda.

acquevenete SpA adotta un sistema di deleghe di poteri e funzioni che prevede l'attribuzione degli incarichi a persone dotate di idonea capacità e competenza.

5. CRITERI DI CONDOTTA

Il Codice intende, in particolare, indirizzare la condotta di acquevenete SpA alla cooperazione ed alla fiducia nei confronti degli *stakeholder*, cioè di quelle categorie di individui, gruppi ed istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione aziendale e/o i cui interessi siano influenzati direttamente o indirettamente dall'attività di acquevenete SpA.

La reputazione e la credibilità costituiscono delle risorse immateriali fondamentali.

Nello svolgimento di qualunque attività aziendale, i comportamenti non improntati all'etica compromettono il rapporto di fiducia fra la società ed i propri portatori di interesse. Per questo motivo, non sono etici e favoriscono, al contrario, l'instaurarsi di comportamenti ostili e non trasparenti nei confronti di acquevenete SpA, le condotte e gli atteggiamenti di chiunque, singolo od organizzazione, appartenente o in rapporto di collaborazione esterna con la società, cerchi di procurare un indebito vantaggio o interesse per sé, per acquevenete SpA o per una società od un organismo controllato o partecipato da essa.

Per comportamenti non etici si intendono sia quelli che violano normative di legge sia quelli che si pongono in contrasto con regolamenti e procedure interne.

I destinatari devono rispettare, nello svolgimento delle attività aziendali, i seguenti principi di comportamento, basati sui valori etici precedentemente esposti.

6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ottica della pianificazione e della gestione delle attività aziendali tese all'efficienza, alla correttezza, alla trasparenza ed alla qualità, acquevenete SpA adotta misure organizzative e di gestione idonee a prevenire comportamenti illeciti o comunque contrari alle regole di questo Codice da parte di qualunque soggetto che agisca per conto dell'azienda.

Il modello di organizzazione definito al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati dai quali possa derivare la responsabilità dell'azienda, è definito in conformità ai requisiti previsti dal d.lgs. n. 231/2001 e prevede:

- a. l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b. specifiche procedure mirate a prevenire tali reati;
- c. l'istituzione di un Organismo di vigilanza interno responsabile e dotato dell'autorità necessaria a verificare e favorire l'attuazione delle sopraccitate procedure;

d. il sanzionamento dei comportamenti non coerenti con le misure indicate nel modello.

Il presente codice si pone in stretta relazione con il Modello organizzativo ex d.lgs n. 231/2001, costituendo l'integrale adempimento delle prescrizioni del primo, ed in particolare dei principi generali di cui all'art. 3, condizione fondamentale per non incorrere nelle fattispecie indicate nel secondo, vale a dire nei/nel:

1. Reati di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico (Art. 24, d.lgs. n. 231/2001);
2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008];
3. Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015];
4. Reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità e corruzione (Art. 25, d.lgs. n. 231/2001) [articolo modificato dalla L. n. 190/2012];
5. Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009];
6. Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009];
7. Reati societari (Art. 25-ter, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal d.lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. 69/2015];
8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003];
9. Reato di Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 583-bis c.p.) (Art. 25-quater.1, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006];
10. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003];
11. Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005];
12. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007];
13. Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal d.lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014];
14. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009];
15. Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009];
16. Reati ambientali (Art. 25-undecies, d.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal d.lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015];
17. Reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal d.lgs. n. 109/2012];
18. Reati transnazionali (L. n. 146/2006) [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale].

Il Modello Organizzativo di acquevenete SpA, dunque, costantemente aggiornato da parte dell'Organismo di cui all'articolo 16 del presente Codice, costituisce parte integrante di quest'ultimo: ad

esso, pertanto, si rinvia per l'esatta descrizione delle fattispecie di cui sopra nonché per ogni valutazione circa la loro configurabilità e le ulteriori necessarie misure da adottare per impedirne la verifica.

7. RAPPORTO CON I SOCI

acquevenete SpA, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito dai soci, si impegna a fornire informazioni accurate, veritiere e tempestive e a migliorare le condizioni della sua partecipazione, nell'ambito delle sue prerogative, alle decisioni societarie.

Costituisce impegno di acquevenete SpA tutelare e accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dai soci con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati standard nei servizi forniti e della solidità del patrimonio.

acquevenete SpA si impegna altresì a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni aziendali.

8. RAPPORTI CON IL PERSONALE

8.1. Rapporti con il personale

acquevenete SpA riconosce il valore delle persone, il rispetto della individualità dei lavoratori e l'importanza del loro contributo all'attività aziendale.

La società assicura il rispetto dei contratti collettivi di lavoro e delle norme previdenziali, assicurative ed assistenziali vigenti.

La gestione del rapporto di lavoro è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente anche in relazione all'applicazione degli strumenti di incentivazione.

È vietata ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica, nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento nonché ogni forma di favoritismo.

acquevenete SpA si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei dipendenti e dei consulenti.

A tal fine promuove comportamenti responsabili e sicuri ed adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione.

acquevenete SpA si impegna a garantire il rispetto delle condizioni necessarie per l'esistenza di un ambiente di lavoro collaborativo e non ostile ed a prevenire comportamenti discriminatori di qualsiasi tipo.

La selezione del personale è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una sostanziale aderenza ai profili professionali richiesti dalla società, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

L'assunzione del personale avviene sulla base di regolari contratti di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di rapporto lavorativo non conforme o comunque elusiva delle disposizioni vigenti.

acquevenete SpA dedica particolare attenzione ai dipendenti, individuando le modalità per prestare attenzione alle loro necessità nelle situazioni di difficoltà che ostacolano il normale svolgimento dell'attività lavorativa. Compatibilmente con l'efficienza complessiva del lavoro, sono favorite quelle flessibilità nell'organizzazione del lavoro che agevolano la gestione dello stato di maternità, la cura dei figli e, in genere, le cure parentali.

Nei limiti delle informazioni disponibili e della tutela della privacy, le funzioni preposte operano per impedire forme di nepotismo (per esempio, escludendo rapporti di dipendenza gerarchica tra parenti, affini o conviventi).

Per quanto sopra, acquevenete SpA si impegna ad assicurare il continuo miglioramento della sicurezza sul lavoro attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa, nonché la definizione di specifiche procedure ed il controllo della loro corretta implementazione; fornire al personale formazione adeguata e continua; tutelare la salute di tutto il personale in ogni luogo e condizione di lavoro.

8.2. Doveri del personale

Il personale di acquevenete SpA si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente Codice e deve attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge ed improntare la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.

8.3. Scritture contabili e registrazioni

Coloro ai quali è affidato il compito di tenere le scritture contabili devono effettuare ogni registrazione in modo accurato, completo, veritiero e trasparente e consentire eventuali verifiche da parte di soggetti, anche esterni, a ciò preposti. Le evidenze contabili si basano su informazioni precise e verificabili e devono rispettare pienamente le procedure interne in materia di contabilità. Ogni scrittura deve permettere di ricostruire la relativa operazione e deve accompagnarsi ad una adeguata documentazione. Tutte le azioni riguardanti l'attività di azienda devono risultare da adeguate registrazioni che consentano di operare verifiche e controlli sul processo di decisione, autorizzazione e svolgimento. Chiunque venga a conoscenza di eventuali omissioni, errori o falsificazioni è tenuto a darne notizia al proprio Responsabile e/o alla funzione di *Audit*.

8.4. Conflitto di interessi

Gli organi societari ed ogni dipendente devono mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto all'attività di acquevenete SpA.

Deve essere evitata qualsiasi attività che contrasti con il corretto adempimento dei propri compiti o che possa nuocere agli interessi e all'immagine di acquevenete SpA. Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata al responsabile che, secondo le modalità previste, informerà l'Organismo di vigilanza, quale organo aziendale di sorveglianza.

8.5. Beni aziendali

Ogni dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per l'espletamento della propria mansione. Non è ammesso l'uso difforme dei beni e delle risorse di proprietà dell'azienda. Ogni dipendente è direttamente e personalmente responsabile della protezione e dell'utilizzo legittimo dei beni e delle risorse a lui affidate per lo svolgimento delle proprie funzioni.

acquevenete SpA, nel rispetto delle leggi vigenti, adotta le misure necessarie al fine di impedire utilizzi distorti degli stessi.

8.6. Uso dei sistemi informatici

Rispetto all'utilizzo dei sistemi informatici ogni dipendente è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza. Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali, e pertanto con diretta responsabilità del singolo dipendente, l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare

danno all'immagine di acquevenete SpA. Ogni dipendente è altresì tenuto a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici.

8.7. Regali, omaggi e altre utilità

Gli organi societari ed ogni dipendente non possono chiedere, per sé o per altri, regali o altre utilità, né accettare quest'ultime, salvo quelle d'uso di modico valore o conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia, da chiunque abbia tratto o possa trarre benefici dall'attività dell'azienda.

Inoltre non possono offrire regali o altre utilità a tutti quei soggetti da cui possano acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'azienda.

Non possono essere attribuiti vantaggi illeciti a clienti o fornitori pubblici e privati. I regali e vantaggi offerti ma non accettati, che eccedano il valore modico, devono essere segnalati per consentire una adeguata valutazione da parte del responsabile di funzione, il quale, secondo le modalità previste, provvede ad informare l'Organismo di vigilanza interno.

Tale norma non ammette deroghe neanche in quei Paesi in cui offrire doni di valore o altri benefici è consuetudine.

8.8. Tutela della riservatezza

acquevenete SpA tutela la privacy dei propri dipendenti, secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare né diffondere, fatti salvi gli obblighi di legge, i relativi dati personali senza previo consenso dell'interessato. L'acquisizione, il trattamento e la conservazione di dette informazioni avvengono all'interno di specifiche procedure volte a evitare che persone non autorizzate possano venirne a conoscenza e a garantire il pieno rispetto delle norme a tutela della privacy.

8.9. Riservatezza e gestione delle informazioni

Il dipendente acquevenete SpA è tenuto a mantenere riservate le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni in conformità alle legge, ai regolamenti e alle circostanze. Egli deve osservare tale dovere di riservatezza anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro adoperandosi affinché vengano rispettati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative sulla privacy; egli deve altresì custodire con cura gli atti affidatigli.

8.10. Obblighi di informazione

Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile di funzione e/o alla funzione di *Audit* ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice di comportamento o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere l'azienda. I responsabili di funzione devono vigilare sull'operato dei propri dipendenti e devono informare l'Organismo di vigilanza interno di ogni possibile violazione delle predette norme.

8.11. Obblighi dei collaboratori

Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono estese a tutti gli eventuali collaboratori e consulenti di acquevenete SpA

9. RAPPORTI CON I CLIENTI

9.1. Uguaglianza e imparzialità

acquevenete SpA si impegna a soddisfare i propri clienti in adempimento agli obblighi fissati dal Contratto di Servizio e della Carta dei servizi. acquevenete SpA si impegna altresì a non discriminare i

propri clienti. acquevenete SpA instaura con i clienti un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

9.2. Contratti e comunicazioni

I contratti e le comunicazioni con i clienti devono essere:

- chiari e semplici e formulati con il linguaggio più vicino possibile a quello della clientela diffusa;
- conformi alle normative vigenti e alle indicazioni delle Autorità.

acquevenete SpA si impegna a comunicare tempestivamente e nel modo più appropriato, eventualmente anche mediante la pubblicizzazione sul proprio sito internet, ogni informazione relativa ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio del ciclo idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale (ATO) Bacchiglione e (ATO) Polesine.

9.3. Qualità e customer satisfaction

acquevenete SpA si impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti dalla Carta dei Servizi, dai Regolamenti di Fornitura e dagli specifici contratti.

acquevenete SpA si impegna inoltre a monitorare periodicamente il grado di soddisfazione dei clienti al fine di adottare soluzioni tecniche ed organizzative coerenti con le aspettative di chi usufruisce dei servizi.

9.4. Interazione con i clienti

acquevenete SpA si impegna a favorire l'interazione con i clienti attraverso la gestione e la rapida risoluzione di eventuali reclami.

acquevenete SpA ripudia il contenzioso come strumento volto ad ottenere indebiti vantaggi e vi ricorre di propria iniziativa esclusivamente quando le sue legittime pretese non trovino nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

acquevenete SpA tutela la privacy dei propri clienti, secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare, né diffondere, i relativi dati personali, economici e di consumo, fatti salvi gli obblighi di legge.

10. PARTECIPAZIONE ALLE GARE E RAPPORTI CON I COMMITTENTI

10.1. Partecipazione a procedure di confronto concorrenziale

Nel partecipare a procedure di confronto concorrenziale, acquevenete SpA valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, facendo rilevare, ove possibile, tempestivamente le eventuali anomalie ed in nessun caso assumendo impegni contrattuali che possano mettere l'azienda nelle condizioni di dover ricorrere ad inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione, sui costi del personale o sulla sicurezza del lavoro.

10.2. Correttezza nelle trattative commerciali

Nei rapporti con la committenza, acquevenete SpA assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

11. RAPPORTI CON I FORNITORI

11.1. Scelta del fornitore

Le modalità di scelta del fornitore devono essere conformi alle norme vigenti e alle procedure interne di acquevenete SpA all'uopo previste.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive relative alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura. Nella selezione, acquevenete SpA adotta criteri oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e dal regolamento interno e non preclude a nessun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi un contratto con essa.

Nella selezione del fornitore acquevenete SpA, altresì, tiene conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, ove previsto, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Ogni procedura di selezione deve essere espletata nel rispetto delle più ampie condizioni di concorrenza ed ogni eventuale deroga a tale principio deve essere autorizzata e motivata.

acquevenete SpA dotta un albo dei fornitori i cui criteri di qualificazione non costituiscono barriere all'entrata.

11.2. Trasparenza con i fornitori di servizi, lavori e forniture

Le relazioni con i fornitori di acquevenete SpA, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del presente Codice e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte di acquevenete SpA nche sotto il profilo della congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito. acquevenete SpA predispone opportune procedure per garantire la massima trasparenza delle operazioni di selezione del fornitore e di acquisto di beni e servizi. Sono previsti sistemi di rotazione delle persone componenti le commissioni di aggiudicazione di appalti, la separazione funzionale tra l'attività di richiesta della fornitura e di stipula del contratto e un accurato sistema di documentazione dell'intera procedura di selezione e di acquisto tale da consentire la ricostruzione di ogni operazione, conformemente a quanto indicato nel Sistema di Gestione per la Qualità introdotto in azienda.

11.3. Correttezza e diligenza nell'esecuzione dei contratti

acquevenete SpA ed il fornitore devono operare al fine di costruire un rapporto collaborativo e di reciproca fiducia.

acquevenete SpA si impegna ad informare in maniera corretta e tempestiva il fornitore riguardo alle caratteristiche dell'attività, alle forme e ai tempi di pagamento nel rispetto delle norme vigenti nonché delle aspettative della controparte, date le circostanze, alle trattative ed al contenuto del contratto. L'adempimento delle prestazioni contrattuali da parte del fornitore è conforme ai principi di equità, correttezza, diligenza e buona fede e avviene nel rispetto della normativa vigente.

11.4. Tutela dell'ambiente e dei profili etici

acquevenete SpA si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto per le condizioni ambientali. Si impegna inoltre ad assicurare tali attività siano svolte in modo conforme ai principi etici richiedendo, per particolari forniture e servizi, requisiti di rilevanza sociale. Con l'apposizione di specifiche clausole contrattuali acquevenete SpA richiede ai fornitori un'idonea dichiarazione che attesti la loro adesione a specifici obblighi sociali e il loro impegno volto ad evitare la commissione dei reati contro la pubblica amministrazione e disastri ambientali riconducibili all'attività dell'azienda fornitrice.

12. RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI DI RIFERIMENTO E CON LE ALTRE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE

12.1. Mission aziendale e interesse generale

acquevenete SpA si impegna a perseguire gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi delle stesse preposti alla attività di regolazione e controllo dell'operato aziendale (Comune, USL, ARPA, ATO, ecc).

12.2. Integrità e indipendenza nei rapporti

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti istituzionali, questi sono intrattenuti esclusivamente attraverso referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dagli organismi aziendali e che non versino in situazioni di conflitto di interessi rispetto ai rappresentanti delle istituzioni stesse. Omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso i rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti sono consentiti nella misura in cui il modico valore degli stessi non comprometta l'integrità, l'indipendenza e la reputazione di una delle parti. In ogni caso questo tipo di spesa deve essere autorizzato e documentato in modo adeguato.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese, direttamente o indirettamente, azioni che possano proporre opportunità di impiego e/o commerciali dalle quali derivino vantaggi, per sé o per altri, ai dipendenti della P.A. o ai loro parenti o affini. Nel caso in cui la società sia rappresentata da un soggetto "terzo" nei rapporti con la P.A., si applicano nei confronti del terzo stesso e del suo personale le stesse direttive valide per acquevenete SpA.

13. RAPPORTI CON LE COMUNITA' LOCALI

13.1. Attenzione per l'ambiente

L'attenzione di acquevenete SpA nei confronti dell'ambientale nasce dalla consapevolezza del ruolo strategico che la propria attività ha nello sviluppo sostenibile del territorio e che l'ambiente rappresenta un vantaggio competitivo in un mercato sempre più attento alla qualità dei servizi.

Costituiscono impegno dell'azienda sia la promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale, sia l'adozione nella gestione operativa di soluzioni tecnologiche ed organizzative che permettano di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio ed alla salvaguardia dell'ambiente circostante.

In particolare:

- sensibilizzazione al risparmio da parte dei clienti, ricerca perdite, comunicazioni periodiche ai clienti a mezzo bolletta o volantino sul corretto utilizzo degli impianti privati, ecc.);
- controllo degli scarichi dei depuratori, analisi periodiche agli scarichi, ecc.;
- verifica periodica dei consumi ed eventuale aggiornamento dei contratti ENEL per i singoli impianti, autoproduzione di energia elettrica mediante impianti di combustione del biogas;
- utilizzo di trasportatori e smaltitori autorizzati, verifica periodica dell'aggiornamento delle autorizzazioni esistenti;

acquevenete SpA si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione dell'inquinamento.

14. RAPPORTI CON PARTITI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

L'azienda non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, dei movimenti, dei comitati e delle organizzazioni politiche e sindacali, dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche.

15. DOVERI DEL MANAGEMENT, DEI DIPENDENTI, E DEI COLLABORATORI

15.1. Doveri del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza politico-istituzionale di acquevenete SpA e quindi svolge le fondamentali funzioni di guida, orientamento strategico, impulso e vigilanza sul buon andamento della società nel rispetto delle norme di legge e dello statuto.

Pertanto, il Presidente: opera con equilibrio e garantisce il democratico confronto delle opinioni; ha rispetto degli altri, agisce con senso di equità e coerenza; contribuisce a valorizzare la Società e l'intero sistema, anche attraverso la responsabilizzazione dei singoli e del gruppo; promuove la cultura del valore e crea un clima di appartenenza e partecipazione al sistema; si propone agli associati come esempio, consapevole che i propri comportamenti rappresentano modello di riferimento per gli altri; sviluppa un dialogo continuo e costruttivo con i Vice Presidenti, i Consiglieri, il Direttore Generale, i Dirigenti, favorendo un processo di reciprocità per la determinazione delle linee orientative e la loro applicazione coerente; promuove la valorizzazione delle persone; garantisce che l'autorità sia gestita per produrre valore nella Società, nell'intero sistema e nelle persone; garantisce trasparenza e completezza dell'informazione; sostiene un forte legame tra individui ed organizzazione, basato su lealtà e fiducia, facendosi carico dello sviluppo della Società e dell'intero sistema attraverso un forte investimento personale cognitivo, emotivo, relazionale.

15.2. Doveri del Direttore Generale

Il Direttore Generale traduce concretamente gli orientamenti strategici definiti dal Presidente e dagli altri Organi collaborando con essi, assicura la qualità del servizio e delle relazioni, tutela l'immagine della struttura e garantisce la soddisfazione dei diversi interlocutori.

Il Direttore Generale tramite il dialogo con il Presidente e gli altri Organi contribuisce in maniera determinante all'applicazione delle strategie aziendali; sviluppa scelte di continuo miglioramento delle soluzioni organizzative, di anticipazione della domanda degli utenti e di interpretazione dei bisogni e delle opportunità; favorisce la velocizzazione della risposta e la realizzazione di soluzioni efficaci e innovative, così come la diffusione del know-how e la valorizzazione e lo sviluppo competitivo delle risorse; considera fondamentale la centralità dei soci; ha come valori personali, oltre allo spirito di servizio, la fedeltà e la riservatezza.

15.3. Doveri dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Possono essere eletti o nominati per la carica solo quei candidati dei quali sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori propri della società e la piena integrità morale e professionale. I candidati non devono aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, lo Stato o l'Unione Europea, né avere procedimenti penali in corso per tali reati, né procedure concorsuali. Resta salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di

Procedura Penale. I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.

Coloro che risultano eletti o nominati si impegnano: ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso la Società, i Comuni soci e gli utenti, senza avvalersene per acquisire vantaggi personali; ad agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee e degli interessi; a comportarsi con la massima autonomia ed indipendenza, prescindendo dalle proprie convinzioni politiche ed appartenenze aziendali territoriali o settoriali, in nome degli interessi più ampi dei soci e della Società; ad applicare le direttive ed i deliberati dovuti, esprimendo il proprio eventuale disaccordo solo nelle sedi e secondo le procedure statutariamente stabilite, promuovendo la ricerca dell'unità di intenti e della coesione all'interno della Società e verso l'esterno; a fornire al legislatore, alla Pubblica Amministrazione e ad ogni altra Istituzione interessata informazioni corrette e puntuali; a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico; a proporre all'Organo di cui fanno parte idee, progetti ed iniziative conformi alla legge e non suscettibili di procurare vantaggi o privilegi indebiti a se stessi o a terzi; a comunicare tempestivamente all'Organo di cui fanno parte qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con la Società; a segnalare all'Organo di cui fanno parte qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio alla Società ed a qualunque altro livello del sistema aziendale; a rimettere il proprio mandato qualora, per qualunque motivo personale, professionale o legato all'attività, la propria permanenza in carica possa procurare un danno, anche soltanto di immagine, alla società; a non assumere incarichi direttivi analoghi in altri enti concorrenti o con interessi in conflitto con quelli della Società.

15.4. Doveri dei dirigenti

È compito di ciascun Responsabile di Area o Servizio aziendale rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori. In particolare i dirigenti, oltre che all'osservanza del Codice Etico e di quanto previsto al successivo paragrafo, sono tenuti a vigilare sull'osservanza della normativa e del Codice da parte dei dipendenti, adottando a tal fine i provvedimenti e i controlli necessari. I controlli sono effettuati nel rispetto delle norme di legge e adeguati alla tipologia di attività da verificare.

15.5. Doveri del personale e dei collaboratori

Il personale dipendente, quale che sia l'inquadramento e la natura del rapporto lavorativo, è tenuto: a rispettare con lealtà e correttezza tutte le decisioni e le norme di carattere organizzativo, gestionale e disciplinare; ad applicare integralmente e puntualmente le procedure, le istruzioni operative e il modello di organizzazione della Società; ad esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto degli atti del C.d.A. e nell'interesse della Società, degli utenti e dei Comuni soci; a concordare con la struttura di appartenenza eventuali incarichi o rapporti di collaborazione con organizzazioni ed enti esterni al sistema aziendale; a mantenere comportamenti che non arrechino alla Società pregiudizio o danno, anche soltanto di immagine, nel rispetto di tutti i doveri previsti, sul piano legislativo e contrattuale, inerenti il rapporto di lavoro.

Il personale dipendente, nei rapporti tra colleghi e con i diversi portatori di interesse, nelle diverse forme di comunicazione, siano esse formali, verbali, gestuali è tenuto a mantenere espressioni di rispetto atte ad evitare forme di lesione della dignità; così come è tenuto ad evitare di porre in essere o semplicemente favorire condizioni che costituiscano danno morale attraverso forme di scherno, disprezzo, umiliazione ed asservimento.

Il comportamento di ciascuno nei confronti dei propri colleghi, superiori o subordinati deve essere sempre improntato alla correttezza e al rispetto reciproco. I dipendenti devono adempiere alle proprie mansioni con la diligenza e l'accuratezza necessarie, nel rispetto dei superiori gerarchici e delle direttive da questi impartite. È vietata ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica, nell'assunzione, nella retribuzione o nelle promozioni nonché ogni forma di favoritismo. Non è mai consentito accettare o promettere pagamenti, regali e benefici da parte di chiunque, salvo quelli d'uso di modico valore o conformi alle normali pratiche commerciali e di cortesia, quando ciò potrebbe motivare un trattamento di favore in contrasto con l'interesse e la reputazione di acquevenete SpA.

15.6. Doveri dei Comuni Soci

I Comuni Soci si impegnano a rispettare il presente Codice Etico in ogni loro comportamento ai fini della salvaguardia dell'interesse generale della Società.

Gli stessi si impegnano in particolare: ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza ed equità di trattamento nei confronti di tutti i propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e valorizzandone i meriti; a salvaguardare scrupolosamente la sicurezza sul posto di lavoro ed a tutelare la salute ed il benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori; ad agire con correttezza e buona fede; a garantire i diritti dei cittadini e ad agire nei loro confronti con la massima trasparenza e correttezza; a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile; ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato, della Pubblica Amministrazione, e di ogni altra Istituzione.

I comuni si impegnano altresì a partecipare attivamente alla vita aziendale nel rispetto di tutti i fondamentali principi dell'associazionismo; a contribuire alle decisioni aziendali in piena libertà ed autonomia, senza farsi condizionare da pressioni provenienti dall'interno o dall'esterno della Società, con l'obiettivo prioritario della tutela più ampia e generale della Società stessa e comunque sempre esprimendo il massimo rispetto verso le opinioni differenti o dissenzianti; a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni della Società assunte attraverso l'assemblea, nel rispetto delle norme statutarie; a promuovere l'immagine della Società tramite il proprio comportamento, nonché a tutelarla in ogni sede.

16. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E DI CONTROLLO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

16.1. Istituzione dell'Organismo di vigilanza interno

E' istituito l'Organismo di vigilanza per la sorveglianza interna avente il compito di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del presente Codice e sui modelli di organizzazione e gestione, sulla loro effettività, adeguatezza e capacità di mantenere nel tempo i requisiti di funzionalità e solidità richiesti dalla legge.

In particolare, l'Organismo di vigilanza:

- ha la responsabilità di esprimere pareri vincolanti riguardo alle problematiche di natura etica che potrebbero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali e alle presunte violazioni del Codice di comportamento ad esso riferite dal responsabile della funzione di *audit* dell'azienda;
- deve seguire la revisione periodica del Codice di comportamento e dei suoi meccanismi di attuazione anche attraverso la presentazione di proposte di adeguamento; ha il compito di

coordinare, ricevere e valutare il rapporto interno predisposto dalla funzione di *audit* e di impostare ed approvare il piano di comunicazione e formazione etica.

16.2. Composizione dell'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza è un organo di acquevenete SpA dotato di indipendenza, di piena autonomia di azione e di controllo la cui attività deve essere caratterizzata da professionalità ed imparzialità. Detti requisiti devono essere intesi come riferiti alle modalità di espletamento dei compiti allo stesso assegnati. Esso, pertanto, è posto in una posizione apicale all'interno della gerarchia aziendale ed in rapporto diretto con il Consiglio di Amministrazione al quale riferisce di eventuali violazioni del presente Codice ed è dotato di una continuità di azione elevata. Gli organi aziendali di acquevenete SpA garantiscono all'Organismo di vigilanza una adeguata autonomia finanziaria tramite l'attribuzione di risorse da parte della azienda e non possono essere assegnate funzioni di tipo operativo al fine di garantirne la maggiore obiettività di azione possibile.

È composto da un soggetto interno con funzione di supporto di *audit* e da tre soggetti da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i membri dell'Organismo di vigilanza devono possedere ulteriori requisiti soggettivi tali da garantirne la reale autonomia ed indipendenza di azione e per i quali si rimanda ai principi contenuti nella normativa societaria civilistica dettata in relazione alle figure degli amministratori e dei sindaci, tra i quali devono annoverarsi quelli di onorabilità, di assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, per la cui determinazione si richiamano gli artt. 2382 e 2399 c.c., nonché di eventuali situazioni di conflitto di interesse, per la cui disciplina deve tenersi conto dell'art. 2391 c.c..

I membri dell'Organismo di vigilanza, nominati dal Consiglio di Amministrazione, durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. Essi possono essere revocati dal Consiglio di Amministrazione solo per giusta causa. Se nel corso di un esercizio vengono a mancare uno o più membri dell'Organismo di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione provvede immediatamente alle nomine dei sostituti. In detta ipotesi i nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

16.3. Funzione di Audit

La funzione di *Audit* svolge un'attività indipendente ed obiettiva di supporto finalizzata al miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione ed è responsabile della verifica dell'aderenza delle attività all'etica di acquevenete SpA. La funzione procede, a tali fini, alla valutazione dei rischi etici dell'organizzazione e all'esame dei sistemi in atto per assicurare la corretta applicazione delle norme giuridiche, del Codice e dei modelli organizzativi, curandone l'eventuale aggiornamento e informando i competenti organi aziendali dei risultati delle verifiche. La funzione di *Audit* riceve e valuta le segnalazioni delle eventuali violazioni del Codice di comportamento e ne riferisce all'Organismo di vigilanza. Essa ha libero accesso ai dati, alla documentazione ed alle informazioni utili per lo svolgimento delle attività di sua competenza. Le funzioni aziendali interessate sono tenute a prestare la massima collaborazione a tale scopo.

16.4. Segnalazioni

Tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, sono tenuti a segnalare verbalmente o per iscritto (rispetto alla natura della violazione) e in forma non anonima eventuali inosservanze del presente Codice e ogni richiesta di violazione del medesimo, da chiunque proveniente, al proprio responsabile e alla funzione di *audit* secondo le procedure interne.

Gli autori di segnalazioni palesemente infondate sono soggetti a sanzioni. La Direzione di acquevenete SpA tutela gli autori delle segnalazioni contro le eventuali ritorsioni cui possono andare incontro per aver riferito di comportamenti non corretti e a mantenerne riservata l'identità, fatti salvi gli obblighi di legge.

16.5. Violazioni del Codice di comportamento

La grave e persistente violazione delle norme del Codice di comportamento da parte dei suoi destinatari lede il rapporto di fiducia instaurato con l'azienda e può comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, il risarcimento del danno e nei casi di grave inadempimento la risoluzione del rapporto di lavoro. Con il termine "grave inadempimento" si individuano, ai fini del presente Codice, tutti quei comportamenti persistenti di violazione dai quali derivino sanzioni a carico di Acquevenete SpA. Rispetto ai lavoratori dipendenti, l'osservanza delle norme del Codice di comportamento è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del codice civile; il sistema sanzionatorio deve essere conforme con quanto previsto dalla legge 20 maggio 1970 n. 300, dalla contrattazione collettiva e dai codici disciplinari aziendali.

17. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Acquevenete SpA ha introdotto ed implementato adeguate misure organizzative e gestionali di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012, mediante l'adozione del Piano di prevenzione della Corruzione.

Il Piano di prevenzione della Corruzione si pone in stretta relazione con il presente Codice, costituendo l'esatto adempimento delle previsioni di quest'ultimo condizione fondamentale per la prevenzione di ogni fenomeno corruttivo eventualmente configurabile nell'ambito di Acquevenete SpA. Per evitare che si integrino i reati di cui al Libro II, Titolo II, Capo I, del Codice Penale, è dunque, necessario, che i soggetti destinatari delle prescrizioni del Piano ispirino la propria attività ai principi di cui al presente Codice, ed in particolare al principio del/ ai principi di

- Rispetto della legge:

Nello svolgimento della propria attività e nelle relazioni di qualunque tipo e natura, tutti coloro che lavorano con e per la società sono tenuti a rispettare con diligenza tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute;

- Correttezza, lealtà ed onestà:

La società deve agire nei confronti delle controparti e dei propri dipendenti secondo principi di lealtà, correttezza ed onestà.

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività della società costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interesse, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

I destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche e professionali applicabili alle operazioni compiute per conto della società. I destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa aziendale, in quanto attuazione di obblighi deontologici, peritali o professionali;

- Trasparenza e completezza dell'informazione:

La società riconosce il valore fondamentale della corretta informazione agli organi ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile.

La società si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo;

- Probità:

La società condanna tutte le pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette di vantaggi personali.

Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi o influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

Atti di cortesia, come omaggi o forme di ospitalità verso rappresentanti della Pubblica Amministrazione o pubblici ufficiali sono consentiti purché di modico valore e tali da poter essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza, da non compromettere l'integrità e la reputazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso tali spese devono sempre essere autorizzate secondo specifiche procedure aziendali e documentate in modo adeguato;

- **Contrasto al conflitto di interesse:**

La società non permette che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a dei conflitti di interesse con il proprio ruolo organizzativo.

Infine, come anticipato, l'azione di vigilanza dell'Organismo di cui all'art. 16 del presente Codice è estesa anche ai reati di corruzione, posta la loro riconduzione anche al SGRA. La loro esatta descrizione e configurabilità in seno ad acquevenete SpA è affidata al Modello Organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001, cui si rinvia ex art. 6 ultimo capoverso.